

Cultura

Max Kaufmann

“È un eminente uomo di lettere.
Lavora per le Poste”

UNIVERSITÀ. TRE ATENEI GEMELLATI PER LE NUOVE TRADUZIONI DEI ROMANZI DEL NOBEL NUORESE

Cagliari, Hong Kong, Malaga Parte il progetto Deledda

Emozionato al limite della commozione, saluta il pubblico con poche parole: «Quando sono entrato in questa Aula Magna il mio primo pensiero è stato “yes, we did it”».

Sì, ce l'ha fatta Ciriaco Offeddu benché, un anno fa, il suo piano fosse poco più di un sogno ad occhi aperti. Stabilire un ponte culturale fra Asia e Sardegna, gemellare le università di Hong Kong e Cagliari nel nome di Grazia Deledda, non era prospettiva facile in tempi in cui c'è ancora tanta gente (compresa quella che popola le nostre istituzioni regionali...) abituata a pensare che la cultura non dà da mangiare e non produce consenso. L'unico a dare il proprio aiuto, agli albori del progetto, l'Istituto italiano di cultura, nella persona del dottor Matteo Fazzi, la cui lungimiranza va sottolineata.

E così ieri, in Rettorato a Cagliari, la delegazione composta da docenti, studenti, poeti, scrittori e giornalisti provenienti da Hong Kong ha potuto celebrare ufficialmente la partenza di un ambizioso programma che porterà alla nuova traduzione in inglese di “Canne al vento” e in futuro - si spera - alla pubblicazione in cinese delle opere di Grazia.

Al culmine di una settimana sarda che ha vissuto le tappe salienti in Barbagia, nei luoghi deleddiani per eccellenza, ieri la “squadra” assemblata dal manager nuorese Offeddu e capitanata da Xu Xi, preside del dipartimento di scrittura creativa della City University of Hong Kong, è stata ricevuta dal Rettore dell'Università di Cagliari, professor Giovanni Melis, e ha poi partecipato all'incontro nel quale è stato illustrato il piano di lavoro che vedrà coinvolta anche l'Università spagnola di Malaga, ieri rappresentata dal professor Giovanni Caprara. È un progetto rivolto essenzialmente ai giovani e che favorirà il confronto culturale fra studenti dell'area mediter-



Un grande successo il progetto ideato da Ciriaco Offeddu. Ieri in Rettorato a Cagliari la delegazione guidata da Xu Xi

anea e quelli degli atenei orientali. Giuseppe Marci ha coordinato gli interventi della profettrice Paola Piras, del professor Ignazio Putzu e ha introdotto le relazioni delle professoressa Luisa Fodde e Isabella Martini che sono entrate nel dettaglio di ciò che si farà, partendo dall'ultima traduzione disponibile di “Reeds in the wind”, ad opera di Martha King, datata 1998.

Dopo la tappa cagliaritano e una serata a San Sperate in compagnia di Pinuccio Sciola, artista sempre sensibile alle operazioni culturali di spessore, la delegazione orientale è tornata a Nuoro. Oggi concluderà la “missione deleddiana” a Galtelli ma non potrà certo dimenticare altre tappe di questo viaggio, dalla magnifica ospitalità ricevuta dai dorgalesi a Cala Gonone, alla fantastica giornata trascorsa mercoledì a Mamoiada dove il

In Barbagia le tappe più emozionanti di un viaggio memorabile. A Mamoiada i Mamuthones a tavola con i poeti del lontano Oriente.

sindaco, l'assessore alla cultura e i vertici della Pro Loco hanno organizzato un'accoglienza straordinaria. È nel paese dei mamuthones che gli amici di Hong Kong hanno forse percepito la vera essenza della sarditudine, quella fierezza senza fronzoli, l'orgoglio ancestrale di un popolo che non si vuole piegare all'omologazione. Un villaggio di 2700 abitanti che è riuscito ad allestire un piccolo polo culturale che ha nel museo delle maschere mediterranee il suo pezzo forte. «Fino a un po' di anni fa

si aveva persino vergogna a parlare di Mamoiada», dice Gianni Puggioni, ex presidente della Pro Loco, riferendosi evidentemente al passato di sanguinose faide. «Oggi, insieme all'agricoltura e alla viticoltura, i giovani possono invece scommettere sulle iniziative culturali».

Può così accadere che in una magica serata alla Corte Rosada i Mamuthones mangino e bevano assieme agli ospiti di Hong Kong, sfidandosi da una tavolata all'altra fra canti della tradizione sarda e cori della cultura anglosassone. O che il poeta filippino Luis Francia possa declamare le sue opere fra un piatto di culurgiones e un brindisi “a chent'annos”, e l'intellettuale israeliano Evan Fallenberg scatti un'istantanea della Sardegna ispirandosi al post di un anonimo spettatore dopo un magnifico concerto di Paolo Fresu. Piccoli particolari emozionanti di un viaggio da ricordare. Dal quale si può trarre una lezione: l'unico vero collante universale è quello prodotto dalla cultura.

Massimo Crivelli

NEL NOME DI GRAZIA

Nella foto scattata da Francesco Cogotti la delegazione arrivata da Hong Kong e guidata da Xu Xi accolta ieri in Rettorato a Cagliari dal professor Giovanni Melis. Siglato l'accordo per un programma culturale in comune.

MOSTRA DEL LIBRO

Macomer ha deciso: la XIV edizione si fa Stand aperti dal 4 al 7 dicembre

Passa la linea Comune-Regione nonostante editori e librai preferissero rimandare tutto alla prossima primavera

I libri dell'editoria sarda saranno esposti in Fiera a Macomer dal 4 al 7 dicembre, in concomitanza con la fiera romana della piccola editoria. La XIV edizione della fiera regionale del libro, per la prima volta si farà quindi nel periodo invernale. Una soluzione osteggiata dalla associazione degli editori e librai sardi, che hanno proposto fino all'ultimo di spostare la manifestazione alla prossima primavera. Proposta però respinta dal sindaco di Macomer Antonio Succu: «Non vogliamo saltare un anno, perché si rischia che Macomer perda questa sua creatura».

Sulla stessa lunghezza d'onda l'assessore regionale alla Cultura Claudia Firino, che ieri ha incontrato gli amministratori comunali, gli editori e librai sardi in videoconferenza: a Cagliari erano collegati l'assessore Claudia Firino, il presidente dell'Associazione editori sardi (Aes) Simonetta Castia e la presidente dell'Associazione librai sardi indipendenti (Alsì) Luciana Uda (storica libraia di Macomer), a Macomer, invece, nella sede dell'Its, erano presenti il sindaco Antonio Succu, l'assessore alla cultura Tiziana Atzori, il delegato per la organizzazione Giovanni Biceai e la responsabile della biblioteca Rita Pinna.

«La mostra si farà e rimarrà a Macomer ha detto l'assessore Firino- poiché è l'ideale per la posizione e centralità geografica e costituisce un volano di promozione del libro sardo». Tra l'altro l'assessore ha proposto che il marchio della fiera del libro di Macomer e quella degli editori sardi siano presenti a Roma alla mostra nazionale della piccola editoria, che si terrà in concomitanza. Il sindaco Succu ha espresso «nessuna contrarietà a questa proposta ma il problema riguarda i costi». Il tutto sarà valutato martedì prossimo a Macomer in un incontro tecnico dove si entrerà in piena fase operativa. «Ora dobbiamo sederci attorno ad un tavolo per maggiori considerazioni- ha detto il delegato del comune Giovanni Biceai- ricordiamo che questa è la mostra regionale del libro sardo e non un festival letterario».

Francesco Oggianu
RIPRODUZIONE RISERVATA

L'associazione Onlus Artisti Sardi presenta

VERONICA PISANO in Musica Tradizionale Sarda con la partecipazione straordinaria di Maurizio Gastaldi.
Per Info: pisano.gigi@virgilio.it



FESTIVAL LETTERARI. Questa sera il via alla tre giorni A “Florinas in Giallo” arriva il magistrato Caterina Chinnici

Tre giorni di appuntamenti a partire da stasera fino a domenica per la quinta edizione del festival “Florinas in Giallo - L'isola dei misteri” che ospita scrittori, giornalisti, magistrati e assicura di soddisfare curiosità tipiche della letteratura gialla e noir.

Oggi si comincia alle 17 con “Romanzi di vite dannate”: Lalla Careddu dialoga con la giornalista e scrittrice Luciana Capretti, già corrispondente Rai a New York e autrice del libro “Tevere”, e con la scrittrice Lucia Tilde Ingrosso autrice di “La mor-

te fa notizia”, “A nozze col delitto”, “Io so tutto di lei”, “Uomo giusto cercasi”.

Si prosegue alle 18 intorno al tema “Quelli che restano: le mafie viste da vicino”: l'attenzione del magistrato Caterina Chinnici si sofferma sul tema della criminalità organizzata. Durante la sua carriera, Caterina Chinnici si è occupata soprattutto di giustizia minorile fino alla nomina, nel luglio 2012, a Capo del Dipartimento per la giustizia minorile del Ministero della Giustizia. Quest'anno ha pubblicato il libro di ricordi del padre Rocco

Chinnici “È così lieve il tuo bacio sulla fronte”.

La serata prosegue con il racconto a più voci di uno dei casi più dolorosi della storia giudiziaria italiana: la vicenda di mala giustizia di Enzo Tortora. A raccontarlo saranno il giornalista Alberto Urgu, il giornalista Michele Anzaldi e il regista Ambrogio Crespi. Al termine dell'incontro dal titolo L'Italia rubata: la mala giustizia il pubblico potrà assistere alla proiezione del film “Enzo Tortora, una ferita italiana” curato proprio da Ambrogio Crespi.



Caterina Chinnici è figlia del magistrato Rocco Chinnici ucciso dalla mafia il 28 luglio 1983